

Prezzo d'Associazione

Udine o Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2

Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 9
id. mese . . . 3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L' Ecc.mo

Mons. Francesco Isola

nacque il giorno 11 dicembre 1850 a Montenars, borgo montuoso dell'alto Friuli, posto a nord-est di Gemona. Compì le scuole elementari, venne a Udine e frequentò i corsi ginnasiale e liceale, come alunno esterno, nel nostro Seminario arcivescovile nel quale poi entrò, vestendo l'abito clericale, per attendere agli studi teologici. Dotato d'ingegno robusto e di indole energica, egli seppe bene mettere a profitto queste sue qualità così nell'applicazione agli studi come nella pratica della virtù, che, ordinato sacerdote, fu dai superiori destinato professore del ginnasio inferiore nel seminario medesimo che lo aveva accolto scolaro.

Consapevole egli del dovere di una cultura superiore che incombeva ad un insegnante, compenetrato degli obblighi che aveva come sacerdote, seppe mettere benissimo in armonia fra loro i due altissimi uffici, cosicchè mentre da una parte, predicando la divina parola, o assistendo alle confessioni nella chiesa urbana di S. Pietro martire, attendeva direttamente nelle feste al bene spirituale delle anime, si occupava dall'altra con cura specialissima della scuola e de' suoi prediletti studi letterari.

Attratto specialmente dalle severe bellezze della letteratura latina, ne studiava appassionatamente i grandi scrittori, e, per quel fascino che esercitava in lui la gran lingua di Roma, ne estendeva lo studio anche sugli scrittori latini della nostra rinascenza. Riuscì perciò valentissimo in questa lingua, e non solo la scriveva ma la parlava anche con elegante facilità. Ci risuonano ancora all'orecchio i dolcissimi esametri di due egloghe sue (composte, se non erriamo, per le accademie in onore di s. Bernardino di Siena e di s. Carlo Borromeo) dove un pastore lamenta con isquisita grazia virgiliana la sua solitudine tra le selve dell'Apennino:

Fortunate nimis! silvas et inhospita montum
Tu crebro linguens, cives urbemque revisis:
Uridique sed claudis miserum Apenninus Aecin.
O qua me sustat lactis in calibus Arni,
Arel et videam muros, adesque virosque
Vel semel!

e dove descrive il cessare di un temporale e il rider dell'arcobaleno:

Desit: et, subitis idocerta flantibus auris,
Diffugiunt gravidi aeva non grandine nimbi;
Vanescent nubes, saevis actisque procellis
Septennis ridet vestita coloribus Iris.

e dove rende l'eco de' monti ripetente il suono delle campane:

Sacri aeris sonitus geminatos pertulit aura
Lactitiaeque notis montes sonuere remoti.

e dove finalmente con semplicità idillica che ricorda il Filemone e Bauci di Ovidio, descrive il ricevimento fatto a s. Carlo da una famiglia di villani:

Excipitur: tastoque viro, heu, quae mensa paratur:
Mollis castaneae, et modici vix copia lactis.
Fessaque cum dulci fuerant relevanda saporis
Membra, super foemina durum straverat cubile.

Restate vacanti le cattedre di diritto canonico e di storia ecclesiastica il prof. Isola fu chiamato ad occuparle. Dovette dir addio a Virgilio e al Sannazzaro, e far amicizia con Giustiniano, Graziano, Anacleto e compagnia, soffiando nel loro spirito gelato il suo ardore classico, e adornando i loro rigidi volti di quelle venuste eleganze di cui potevano esser capaci. Come maestro aveva qualità preziosissime; massima fra tutte una certa chiarezza vivace di esposizione per la quale attraeva,



XV GENNAIO MDCCCXCVIII

OGGI

L' ECC.MO ILL. REV.MO
MONS. DOTT.

FRANCESCO ISOLA

LASCIA LA CHIESA UDINESE

PRINCIPE ELETTO DA LEONE XIII

A SEGUIRE L' OPERA

DEI PATRONI NOSTRI ERMACORA E FORTUNATO
CON LA CARITÀ LA FEDE LA DOTTRINA DI CRISTO

VERSO LA SUA CHIESA DI CONCORDIA

PROCEDE

IL METROPOLITANO CAPITOLO IL SEMINARIO

IL CLERO IL LAICATO CATTOLICO

NEI LORO RAPPRESENTANTI

LO ACCOMPAGNANO

AL NOVELLO VESCOVO DI CONCORDIA

FORTE NELL' ANIMO NELLO INGEGNO

ELOQUENTE DOTTO PIO

ONORE DEL CLERO FRIULANO

TUTTE LE VITTORIE CHE VINCONO IL MONDO

IL 'CITTADINO ITALIANO'

AUGURA

sforzava anzi gli scolari all'attenzione. Pareva che alla fluidità mirabile del suo eloquio e alla vivezza calda delle sue lezioni anche sull'ispido viso del Reiffenstuel guizzasse un sorriso.

S. E. mons. Berengo, conosciute le attitudini del giovane professore, volle che si presentasse all'esame di diritto canonico all'Apollinare di Roma. Egli obbedì, e prò seco da Roma la laurea dottorale.

Questo fatto nella mente del superiore era il prodromo di una nuova carriera a cui il prof. Isola doveva venir destinato. Di fatti ritiratosi dalla carica di vicario generale quella gloria del clero friulano che è S. E. mons. Feruglio, vescovo di Vicenza, l'Isola fu chiamato a sostituirlo. Se in lui professore apparve la tempra dello studioso, nel nuovo ufficio che dovette addossarsi si manifestarono le sue esimie qualità di uomo di pratica e di azione. Dire quello ch'egli ha fatto come vicario generale, specialmente durante la lunga e dolorosa malattia di mons. Berengo, e poi nella recente vacanza come vicario capitolare, stimiamo cosa superflua: sono fatti di ieri e perciò notissimi. A dir breve, egli per l'attività, l'energia, la pratica degli affari che dimostrò, apparve attissimo a reggere una diocesi e degno di stringere il pastorale. E queste accadde. Trasferito S. E. mons. Zamburlini dalla sede di Concordia a quella di Udine, avvenuta la rinuncia del venerando monsignor Antivari chiamato a sostituirlo, monsignor Isola fu eletto in sua vece nel concistoro del 23 giugno 1896.

Domani egli fa il so'enne ingresso nella sua sede. I friulani lo accompagnano colle più fervide preghiere e coi più affettuosi auguri, e sono certi che i fratelli concordiesi sapranno stimare ed amare il saggio e pio pastore che Iddio ha loro concesso.

SALMO

La Ghesie di Dio e' preave: (1) « Ah se tu spalancassis il Cil, e tu vignissis jù, o Signòr!

Denant di te si disfaressin li mons, e come incendio di fùg si sciolaressin.

E l'aghe istesse s'impiaress di chell fùg, par fa cognosci 'l tò Nom ai tiei nemis.

In fазze di te si conturbaressin i popui, e se tu òperis maraveis no lis puedin sostigni ».

\*\*

Cussi e' preave la Ghesie di Dio su la peraula de l'antigh Isaie, cu la lenghe de 'l Giudeo e de 'l Grèch; la zitàt dominatrice de 'l mond, ne lis isulis plui lontanis de 'l mar.

Da la boscae vergine e scure, da 'l desert che no l' lasse viodi confin

e' leve al cil l'istesse prejere, e la presentavin i Agni denant al trono di Dio.

\*\*

Ma là che un timp si fabricavin saetis, par conservand il nom de là pás; (2) su la rive de 'l Lèmene cujet, e da lis mons che il torent al rosee;

l'istesse vòs cun plui fervòr e' ascendeve, come fresse che no cognosev ostacui si slanzave al Cil.

E no la ispirave nome la memorie de la grande misericordie, no dome la gratitudine de la redenzion operade;

ma e' domandave che si viarzess un'altre volte il Cil, e che il Signòr al mandass il so rapresentant;

che i potenz de la tiare e' chiolessin ogni ostacul, che il Pari a 'l podess là in miezz dei fis.

E l'Agnal de la Glesie di Concuardie l'ha raccolte la prejerè fervent, e in vâs d'aur le à presentade cu' l' sang dei Martirs di Crist, e cu' l' aghe che distile dai lôr vuess benedezz. (3)

« E tu sês discendât — e' chiantave la Glesie dei Sanz e denant di te si son distafis li mons;

Tu sês vignût incuintri al popul che ti spietave esultant, a' l' popul che l'operave justizie.

E cumò, o Signôr, il Pari nestri tu sês tu, e nò come iango che ne lis tôs mans a' l' devente opere biele.

E la tò salut e' durarà in eterno, e no larà al mancul a' tò justizie (4).

O Concuardie! esulte cussì e chiantave anchie tu, da la rive de' l' mâr, che ti bagne i pîs, da la piche nevoze de' s' mons, che ti coronin la front verginâl.

Si è viart il Cil e l'ha dat la sò vòs; e a la sò vòs no an podût resisti i potenz.

Cu la prestezze de' l' lamp ti è r'vât l'annunzio e l'ha fatt plui alegri il to chiant di Nadâl;

« Glorie a Dio ne' l' Cil altissim, e pàs in tiare ai umin di buine volontât. »

E cumò ne' l' nom di Gesù e' perfete la tò alegrezze; a' l' ven a te il to Pari ne' l' Nom che sòl po' dâns salut;

a' l' ven incuintri al to popul esultant, al to popul che a' l' viv' cum justizie.

E ne la pàs di Crist esultin i vuess benedezz dei tiei Martirs, e' distilin aghe di benedizion e di pàs.

E il soreli de la Patrie a' l' scintille in letizie sore l'onde inespade de' l' mâr, sore la nèv candidissime de li mons, sore i flums che fecondin il plan;

e ne' l' so inno di lûs a' l' raccolz il sospir d'ogni cûr, la peraule di augurio e di laude.

Oh che duri a lung, Concuardie, la salut che il gnûv Pari ti puarte, e che no vadi al mancul l'alegrezze di cheste zornade.

Ch' al chianti dozil, come arzile tenere, la volontât di duç, par formale in vâs di onôr denant a Dio.

Che si rompi ai siei pîs ogni sfuarz de l' om inimî, come li ondis cuntri lo scoglio de l' isule (5).

Diffinde da Lui che resti in te salde la Crôs, arbul di vite fecondât da l' Sang dei tiei fîs;

che al cresci in robustezze di fede, che al dei fueis di sante speranze, che al frutifichi in operis di amôr.

Sei simpri tu, Concuardie, il so' gaudio e la sò corone, e Lui a te la tò letizie e l'onôr.

1) Nei dis che l' è stât concedût l' *exequatur* a M. r. Isule si leevin a l' Ufizi chestis peraulis di Isaje.

2) Concuardie ere clamade par antigh *Concordia sagittaria*.

3) E' nominade assai la tombe dei sans Martirs di Concuardie là che distile dai lôr vuess una aghe prodigioso.

4) Ne lis lezioni istessis di Isaje profete.

5) Ne lo steme di monsignôr e' piturade una isule dominade de la Crôs, e l' è scritt: *usque huc vâl a di fin cûl*, che l' è il comand fatt da Dio al mâr, il comand per cui Dio istess al mett a l' incunatât un confin.

### IMPORTANTE DECISIONE della Regia Corte d'Appello di Venezia in materia di decime

Scrivono da Treviso, 11, alla Difesa:

Pendeva da varii anni la lite tra il Beneficio parrocchiale di Monastier ed i fratelli conti Ninni fu Alessandro, in punto di dominicalità di quartese, che questi ultimi impugnavano. Il Tribunale di Treviso, con sentenza 10-13 dicembre 1895, ebbe a pronunciarsi sfavorevolmente al Beneficio, accogliendo l'eccezione di cosa giudicata, desunta da una sentenza del 1864 del Tribunale Provinciale di Venezia, confermata dall'Appello veneto, e ritenne per di più sacramentale il quartese.

Contro la sentenza del Tribunale di Treviso appellava alla R. Corte di Venezia il Parroco di Monastier, Don Domenico Martinelli, il cui patrocinio gratuito (ammesso per decreto 11 gennaio 1896) veniva assunto dai ch.m. avvocati Antonio Gastaldis e Giovanni Dalla Favera.

Mancato a' vivi il Martinelli nel 2 febbraio 1896, proseguirono la causa il R. Subeconomico di Treviso, e gli eredi *ex lege* del Martinelli, ammessi egualmente al patrocinio gratuito, ed assistiti dai medesimi egregi avvocati.

I conti Ninni erano rappresentati da un altro valentissimo campione del foro, il comm. Marco Diena.

Ora siamo lieti di conoscere che la R. Corte di Venezia, in totale riforma della sentenza del Tribunale di Treviso, con sua sentenza del 30 dicembre 1897 respinse l'eccezione di cosa giudicata, esclusa l'adem causa *petendi*, e ritenne dominante il quartese per un triplice ordine di motivi fra loro indipendenti.

1) Per la storia e pei documenti.  
2) Perché il quartese costituisce *ab immemorabili* la dote del Beneficio.  
3) Pel concorso di presunzioni gravi, precise, e concordanti.

Per ciò che concerne i motivi dedotti dalla Storia e dai documenti, molto lume portarono alla causa gli opuscoli del ch.mo Mons. Carlo Agnoletti intorno alla dominicalità delle Decime in Diocesi di Treviso. E per ciò che riflette la tesi, essere soggetto a commutazione il quartese che costituisce la totalità del Beneficio parrocchiale, dessa fu magistralmente sostenuta nella comparsa conclusoria degli avvocati Gastaldis e Dalla Favera, ed illustrata con molto acume nei considerando della sentenza dal ch.mo consigliere Massaroli, estensore.

La superflua notare che l'importanza della sentenza emanata dalla R. Corte di Venezia è vitalissima, non solamente perché mantiene un Beneficio parrocchiale, che, per fatto della sentenza del Tribunale di Treviso, sarebbe sparito; ma e' z'andio perché sancisce la massima che *un quartese, il quale costituisce la totalità della dote di un Beneficio parrocchiale, è soggetto a commutazione*.

Noi, mentre ci ralleghiamo che la Magistratura abbia riconosciuto in diritto della Chiesa, dobbiamo tributar l'omaggio del nostro plauso e della nostra gratitudine all'egregio avvocato Gastaldis, che con tanta valentia e con tanto disinteresse lo sostiene, affermando ancora una volta la sua fama di insigne giurista, ed all'egregio avvocato Dalla Favera, che fu suo strenuo collaboratore.

### PER GLI ITALIANI IN ISVIZZERA

Nell'ultima seduta del Comitato Centrale dell'Associazione svizzera di Pio IX, venne data comunicazione ufficiale, avere la Santa

I *compari* avevano portato una lanterna cieca; nel riconoscere la voce di Spaccamontagne, l'avevano aperta, e una luce incerta illuminò lo schifoso cunicolo.

« Siamo noi, dissero.  
« Sta bene: le sbarre sono segate, non ne mancano che due dalla parte vostra. Una ne segheremo noi, un'altra voi: eccovi la lima.

E passò, col braccio teso fra le due ferate, una di quelle lime sottili d'acciaio che segano tanto presto le sbarre più gravi.

La lanterna cieca fu chiusa e la cloaca tornò nella più completa oscurità.

Si udì per qualche tempo lo stridio leggerissimo della lima sul ferro: i quattro detenuti tendevano l'orecchio verso l'apertura della fogna, ma nell'interno del cortile tutto era silenzio.

« Spicciatevi, mormorò l'avvocato: alle tre c'è il cambio dei guardiani e troveranno aperta la porta di comunicazione della scala col cortile.

« Non Phai chiusa?  
« No, per evitar rumore.  
« Spicciamoci.

Le lime lavoravano senza posa: grosse gocce di sudore imperlavano la fronte di Spaccamontagne; dall'altro lato, essendo il cunicolo un po' più largo, i *compari* stentatamente potevano darsi il cambio, mentre Spaccamontagne bisognava che lavorasse sempre lui.

Finalmente un colpo secco indicò la fine del lavoro; l'inferriata era staccata del tutto.

Sede espresso il desiderio che l'opera delle Missioni a favore degli operai italiani sparsi nelle varie regioni della Confederazione elvetica sia assunta dai Sacerdoti della Pia Congregazione Salesiana, alla quale venne ultimamente affidato un convitto Muri, negli edifici della celebre abbazia.

Della proposta di incaricare i figli di Don Bosco della cura spirituale dei nostri confratelli costretti a recarsi oltr'Alpe per guadagnarsi il pane, avevamo già fatto cenno, mesi sono: ecco quindi confermata la notizia. Quanto bisogno poi siavi di provvedimenti solleciti in proposito venne a provarlo il resoconto dell'opera di proselitismo protestante degli italiani dimoranti nel Canton di Vand, che constata « una condizione soddisfacente (1) e un continuo progresso (11) dell'impresa non ostante le difficoltà che incontra. Difatti presentemente ha 38 catecumeni e 70 iscritti alla scuola festiva di Losanna, Vevey e Montreux. A Losanna si è aperto l'anno scorso un locale che serve come sala di lettura, scuola serale e ristorante. Le offerte volontarie per quest'opera ascesero nel 1897 a franchi 2126,50; le spese ammontarono a franchi 1948,55. »

Agli sforzi dei protestanti per pervertire l'anima dei nostri compatriotti opponiamo i nostri per salvarle. L'opera delle Missioni italiane in Svizzera, ora che esse verranno affidate alla Congregazione Salesiana, esige da parte di tutti i cattolici un appoggio efficace.

### ITALIA

Mantova, 14 — Incendio al gazometro — Ieri, alle ore 2, causa una fuga di gaz, appiccavasi il fuoco al fabbricato del gazometro, incendiandolo. I cittadini, trepidanti, temevano uno scoppio generale. I pompieri, nonché una compagnia del 19° fanteria, con rara abnegazione circoscrivendo l'incendio, scongiurarono il pericolo. Rimase ferito un pompiere.

Questa sera il teatro dell'Opera è chiuso per timore della mancanza del gaz.

Pinerolo, 14 — L'arresto di un segretario. — Ieri fu arrestato il segretario di un pubblico istituto cittadino, imputato di malversazioni commesse in danno dell'istituto medesimo.

Sassari — L'audacia dei briganti sardi — A Nuoro i famigerati briganti Serra e Sanna uccisero a fucilate i pastori Mauro Carta e Francesco Cerroni che ritornavano dalla campagna. Il Serra uccise già l'appuntato dei carabinieri Sini ed è autore di numerosi omicidi.

La popolazione è atterrita; molti proprietari furono minacciati.

Il duplice delitto fu commesso sulla pubblica via mentre nel tribunale di Nuoro si inaugurava l'anno giuridico!

Le due vittime erano mezzadri di Manca Salvatore nemico dei banditi. Il Carta fu ucciso alla presenza della moglie e di un fanciullo.

Si riavvenne pure nella campagna di Lollori il cadavere di certo Coccone, ucciso dai latitanti di Onnana.

### ESTERO

Francia — Una bambina sbranata da una pantera. — Si ha da Bordeaux, 9:

Un dramma si è svolto ieri in un serraglio, stabilito da qualche giorno sulla piazza Bretagne a Nantes.

Certo Deniaud passeggiava dinanzi le gabbie tenendo in braccio una sua nipotina di 4 anni. Trovandosi dinanzi la gabbia d'una pantera, sdegnando gli ammonimenti dell'impiegato, volle avvicinarsi oltre il necessario, e, ingannato dal-

l'aspetto pacifico della fiera, invitò la piccina a carezzarla la testa.

La bimbi aveva appena passata la manina tra le sbarre, che la belva, con un sbalzo improvviso, le si slanciava sopra, mordendola alla faccia.

Non fu senza grave fatica che si riuscì a far lasciare la preda all'animale, già eccitato dall'odore del sangue.

Il viso della bambina è tutto una piaga e a meno d'un miracolo non potrà essere salvata.

Questa pantera è la stessa che ad Angers per poco non divorò il domatore Emmanuel.

Germania — Quindici pattinatori sprofondati nel Danubio. — Telegrafano da Ratisbona che mentre una folla di persone d'ambo i sessi si esercitava al pattinaggio sul Danubio, la crosta gelata del fiume si sfondò improvvisamente e una quindicina di persone precipitò nell'acqua.

Marò il pronto soccorso di animosi salvatori si riuscì a trarre in salvo tutti quanti i caduti, che se la cavarono con un bagno freddo e una discreta dose di paura.

Olanda — Una città distrutta dal terremoto — Cinquanta morti e duecento feriti. — Il terremoto distrusse il sei corrente la capitale dell'isola Ambona.

Si contano cinquanta morti e 200 feriti. L'isola Ambona si trova nell'arcipelago delle Molucche ed appartiene all'Olanda.

Ha una superficie di 643 Km. ed una popolazione approssimativa di 58,000 abitanti: il terreno è fertilissimo.

### Cronaca della Regione

#### Belluno

Furti. — Due vecchi contadini, Giovanni e Giuseppe Sommariva uno d'anni 60 l'altro d'anni 57 rubarono sette fascine del valore di L. 1,15 in danno del cav. Bortolo De Bertoldi.

Le campagne dello stesso signore furono spogliate di tre piante di frassino per lire 1,30 dai due ragazzi Giovanni di Angelo e Luigi Sovilla.

Fu ancora rubato da ignoto un paio di scarpe di L. 8 a Paolo Brigot di Sevego.

#### Padova

Commemorazione. — Il Comitato per la commemorazione dell'8 febbraio ha emanato il seguente invito ai cittadini:

« Deciso — il Comitato — col gradito consenso del Comune, di ordinare pel 8 febbraio una *Mostra Patriottica*, nei locali del Civico Museo, la quale sarà composta di tutte le m. morie del 1848 e patriottiche che sono possedute dall'Associazione volontaria 1848-49, dalla società Solferino e San Martino, e dal Municipio, si pregano, ora, tutti i cittadini, che possedessero memorie dell'epoca, anche posteriori al 1848 come: armi, monete, libri, pubblicazioni, manoscritti, uniformi, quadri di segni, ecc. a farli pervenire al signor prof. Legnazzia Gaetano, il quale ne riassicurerà ricevuta e provvederà alla loro gelosa custodia fino alla restituzione che avrà luogo dopo l'8 febbraio. »

E' quasi certo che l'on. Bovio terrà un discorso di circostanza al Teatro Garibaldi.

E tu, o Padova, incomincia fin d'oggi a godere perché avrai l'ambita gloria di sentir cantare le patriottiche tue gesta dalla sacrilega bocca del bestemmiatore di Cristo.

#### Rovigo

Ancora sulla scoperta della nave antica.

« Si è adunata in Prefettura la commissione incaricata di eseguire gli scavi a Loreo. L'antica nave che si ha da estrarre è

furono tutti impaccati, legati ben bene, avendo avuto cura di mettervi dentro dei grossi sassi, e li lasciarono cadere nel fiume!

Quando l'acqua si rinchiuse gorgogliando, l'avvocato mormorò:

« Senza ritorno!  
« Sedettero poco distante di là per prendere gli ultimi accordi.

« Non sapete, disse uno dei compari, che se non fuggivate stanotte, era finito? »

« Davvero? »

« Già: ieri sera uno di noi era nella cloaca, perché c'è stato sempre qualcuno di sentinella. Quando venne il guardiano a battere il martello sulla ferrata, lo senti esclamare: *Paui! che puzzo!* — Poi battè in fretta il martello e se ne andò mormorando: mi pare che i ferri suonino a rotto ci dev'essere un guasto: dimani farò il rapporto.

I quattro fuggitivi scambiarono un'occhiata rabbrivendolo.

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso il farmacista Bussoli.

La Libreria del Patronato si è rifornita di CORONE di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

### L'EREDITA' DEL FORZATO

Si affermava da tutti, però, che non si potevano andare molto distante: non si trattava di una persona sola!

E i carabinieri erano partiti al galoppo a perlustrare la campagna, a sorvegliare le stazioni in partenza.

Ma tutto fu vano. Nessuna traccia dei quattro detenuti, e nessuno poteva spiegarsi come avessero fatto a fuggire.

In una sola notte avevano segato due inferriate solidissime come quelle che chiudevano la cloaca nell'interno?...

Sembrava impossibile!

E poi, non poteva aver lavorato che uno solo, perché più d'una persona nella cloaca non vi entrava.

Nessuno sapeva certamente che i detenuti erano stati aiutati da persone che erano fuori del bagno, da altri forzati, liberati qualche anno prima.

Come avevano fatto?

Il primo di essi, Spaccamontagne, era scivolato, terra terra, sulla melmafangosa e putrida della cloaca: a due o tre metri di distanza era giunto alle inferriate.

Battè le mani in un modo speciale, mormorando:

« Pronti!

Dall'altro lato delle inferriate si vide una luce.

lunga metri 25 e larga metri 6. Essa si trova a metri 3,50 sotto terra, a metri 1,50 sotto il livello medio del mare.

**Treviso**

Paolo Scapa di Romolo, il ragazzo fuggito l'altro giorno da casa sua, consolò la famiglia scrivendole da Sacile di dove giustificò la sua scappata per recarsi ad Udine presso altri suoi parenti.

**Terremoto.** — Da parecchi la scorsa notte fu avvertita una leggera scossa di terremoto, chi dice in senso ondulatorio, chi in senso sussultorio.

**Aggressione.** — Certo Giacomo Turcato da Castelfranco, mentre pacificamente se ne andava per i fatti suoi, fu improvvisamente fermato, gettato a terra e frugato per le saccoccie da tal Valentino Trinca, che riteneva il Turcato possessore di grossa somma. Per buona fortuna le saccoccie dell'agredito erano completamente al verde, ed il cane aggressore dovette andarsene col muso a terra e con la coda fra le gambe. Il Trinca però fu a sua volta aggredito dai carabinieri e condotto in luogo sicuro.

**Venezia**

**I funerali di D. Eugenio Dall'Arme.** — Imponenti oltre ogni dire riuscirono ieri i funerali del compianto Parroco di S. Silvestro, D. Eugenio Dall'Arme.

La Messa fu cantata dal Rev. Parroco di S. Canciano nella Chiesa parrocchiale piena, zeppa di fedeli.

Fu affettuosissimo il discorso del Vicario, che parlò della vita pia e caritatevole del suo amico e pastore.

Il corteo procedette maestoso fra due file di popolo devoto. Tutte le botteghe erano chiuse in segno di lutto.

Alla Riva lesse un breve discorso il sig. Bagarotto, e diede al degn. sacerdote, all'affettuoso amico l'ultimo saluto, l'ultima parola di addio.

La pietosa dimostrazione continuò anche al cimitero.

La salma del defunto fu tumulata nella cappella dell'Arciconfraternita di S. Rocco alla quale il D. Eugenio apparteneva.

**Vicenza**

**Aggressione.** — La mattina del 13 corr. nelle vicinanze di Bagnolo venne aggredito da tre individui certo Alberto Gonella. Gli audaci aggressori lo svaligiarono della somma di L. 260. La fitta nebbia non permise al Gonella di riconoscere i malandrini, ben coperti da zimare.

L'autorità si è messa sulle tracce dei tre prodi annessionisti.

**Dalla Provincia**  
**Fusea**

12 gennaio 1898.

**La nuova Latteria Sociale di Fusea** (Tolmezzo). — Il giorno 16 del corr. mese, col l'intervento di M. Arcidiacono, dell'Ill. mo signor Sindaco e di altre ragguardevolissime persone di questo nostro Comune di Tolmezzo, si inaugurerà solennemente la nuova Latteria Sociale, la quale funziona fin dal giorno 22 Dicembre u. s.

Io, ed altri forse più valenti di me nel valutare la bontà dei prodotti del caseificio, restammo ottimamente impressionati per l'ordine e la pulizia dei locali, ed il palato ebbe sensazioni gradite dallo assaggio del burro. — Sono buoni, buonissimi i burri della Carnia confezionati nelle Latterie Sociali, ma questo di Fusea è primo fra i buoni per profumo, per gusto. Io lo pongo nella stessa categoria del burro di Piano d'Arta, di Collina, di Rigolato, di Forni, ecc. e sapete il perchè?...

Fusea sorge in un altipiano posto sulla sponda destra del But, ad un'ora da Tolmezzo. Essa sta a 700 metri circa sul livello del mare. Nessuna vetta di montagna le toglie il sole che dal levare fino quasi al tramonto fa sì che i suoi foraggi, i suoi pascoli sieno eccellenti per varietà e profumo; epperò i prodotti che dall'alimentazione con tali vegetali ne derivano, portano intimamente uniti nelle loro cellule, nelle loro molecole i mille olezzi dei prati montanini ricchi di sole e di brezze vivificanti.

A queste doti naturali unite la proprietà e la valentia di coloro che sono chiamati a lavorare il latte prodotto dalle armente di Fusea, e la costante e vigile operosità del tanto benemerito Presidente e voi avrete le ragioni del perchè il burro di Fusea è così buono, così fragrante, così sapido.

Fusea è un piccolo villaggio composto di 105 famiglie di buoni ed operosi montanari, amanti del lavoro, della famiglia ed attaccati in modo speciale alla terra che li vide nascere, epperò curanti delle loro case, delle loro terre, e sopra tutto della loro Chiesa che confidono migliorare nel più breve tempo possibile; seguono il vero progresso fin dove arrivar possono le loro forze. — Da molti anni avevano accarezzata l'idea d'una Latteria Sociale, ma era sempre restata desiderio e tale sarebbe ancora se non fosse venuto fra noi quale novello Curato, un sacerdote buono, deside-

roso di migliorare l'alimentazione dell'uomo e capace per forza di volontà e per sentimento alto ed intero di carità cristiana, di rendere l'idea un fatto compiuto.

Senza por tempo in mezzo si affiatò coi maggiori del paese, si fa un concetto esatto di quanto abbisogna e, detto fatto, cede alla Latteria una casa che servir doveva di sua abitazione perchè ivi essa si piantò; le fornisce quel tanto di mezzi finanziari che le forze gli acconsentono, e colla convinzione intima di aver fatta una buona azione e col plauso dei suoi conterranei l'apre alle funzioni sociali. E l'apre perchè sia scuola di risparmio, di pulizia, d'igiene; perchè sia sprone ad allevare e migliorare il bestiame; perchè dia al modesto desco dei suoi cari alpini dei prodotti sani, nutrienti, di facile digestione ed ottimi sotto il rapporto della loro conservazione.

Questo degno Sacerdote, questo esempio d'uomo e di cittadino risponde al nome di don Pietro Mazzolini. A lui che tanto meritò nella stima e nella riconoscenza dei suoi compaesani, la nostra piccola « Patria » non può che applaudire e segnalarlo quale esempio di virtù sacerdotali e cittadine.

**Gemona**

**Arresti.** — Vennero arrestati certi Ippolito Di Bernardo ed Antonio Bressan per un furto di salami e formaggi commesso l'ultima domenica di dicembre in Ospedaletto, a danno dell'oste Daniele Stroili.

**Nimis**

**Vino che non passava di rame.** — Tre sconosciuti, da una botte di vino momentaneamente abbandonata nel sottoportico aperto di Luigi Sturma, spillarono 20 litri di vino del valore di L. 12.

**Pontebba**

**Particolari sull'incendio di ieri mattina.** — L'incendio scoppiato fu avvertito alle ore 5,15.

Il fabbricato comprendeva gli uffici biglietti, bagagli, posta e telegrafo, le sale d'aspetto, l'abitazione del Capo stazione, i dormitori dei passeggeri, il Restaurant.

Il numero di viaggiatori, il capo stazione e la sua famiglia, l'albergatore furono appena a tempo di scappare.

Biglietti ferroviari, registri, lettere, vaglia, pacchi, gruppi di valori, tutto insomma andò distrutto in pochi minuti.

L'opera dei pompieri dovette limitarsi ad isolare l'incendio.

Appena giunta qui la nuova della catastrofe si recò sul luogo il direttore delle ferrovie di Udine.

In tanta sciagura però siamo lieti di non registrare alcuna vittima umana.

**Suttrio**

**Scomparsa di un ragazzo.** — Venne arrestato dai carabinieri di Suttrio certo Antonio Riolino di Nojaris per aver mancato di vigilanza su due giovanetti partiti con lui per la Germania nella scorsa primavera.

Il primo gennaio corr. il Riolino ritornava a casa senza gli altri due affidati alla sua custodia.

Interrogato dai genitori di uno dei ragazzi (l'altro era un suo fratello) per qual motivo non avesse ricondotto in patria il loro figlio, il Riolino con risposte evasive raccontò una storiella che non va per nulla d'accordo colle informazioni attinte dalla direzione della fabbrica Heidem-Heim dove lavoravano i tre emigrati.

Ottenute queste contraddittorie spiegazioni a richiesta dei parenti, i Rk. Carabinieri interrogarono il Riolino.

Vedremo come andrà a finire la brutta faccenda; adesso intanto si stanno facendo pratiche presso il consolato italiano di Stuttgart nel Wurtemberg per schiarire il fatto.

**COSE DI CASA E VARIETÀ**

**DIARIO SACRO**

Domenica 16 gennaio — Ss. Nome di Gesù — Domenica 17 dopo l'Epifania — Esposizione del Ss. Sacramento a s. Pietro m. e s. Spirito. — San Tiziano v.

Lunedì 17 gennaio — s. Antonio abate — Protettore contro gli incendi — Si benedicono gli animali da tiro — Visita alla chiesa Arcivescovile.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Lunedì, 17 — Azzano X — Maniago — Pasian S. Chivonesco — Tarcento — Tolmezzo — Resiutta — Rivignano — UDINE.

**Bollettino Meteorologico**

DEL GIORNO 15 GENNAIO  
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. term. 3. — Stato atm. bello  
Min. Ap. notte 1.4 Vento E  
Barometro 768. Press. crescente

JERI: sereno  
Temperatura: Mass. 12.7 | Media 6.245  
Min. 2.4 | Acqua cad. mm.

**Bollettino astronomico**

(Leva o. di Roma 7.48 (Leva —  
SOLE. Passa al merid. 12.16.14 LUNA. Tram. 10.20  
(Tramonta 16.48 (Età gior. 22

**Il S. Padre al nostro Arcivescovo**

Per il S. Padre nel sessantesimo anniversario della sua Ordinezione Sacerdotale, il nostro Ecc. mo Arcivescovo indirizzò all'E. mo Cardinal Rampolla il seguente telegramma:

« Udine 31 dicembre 1897.

Cardinale Rampolla per S. Santità

ROMA

Circondato cattolice associazioni — venerando Santuario Madonna delle Grazie. Assistito poi nella insigne Metropolitana Eccellentissimo Antivari — Rev. mo Capitolo — Seminario — Clero udinese festeggiante assieme numerosissimo popolo — sessantesimo anniversario Vostra Ordinezione Sacerdotale — pregammo — ringraziammo — supplicammo ci sia conservata ancora lungamente vostra preziosa esistenza.

Pietro Arcivescovo, Udine ».

Ebba la consolazione della seguente risposta:

« Roma, 13, ore 17.40.

« Il Santo Padre ringraziando per l'omaggio espresso nel Suo telegramma in occasione del Sessagesimo anniversario del Suo sacerdozio, impartì con singolare affetto la Benedizione Apostolica.

M. Card. RAMPOLLA. »

**PER L'INGRES**  
**di So Eccellenze Mons. ISULE**  
**VESCOLI DI CONCORDIE**

Sul svèiti, Muse m', bütitti für,  
E tochie chei cantins che van al cür:  
Chiantimi i lauz e il m-retät onör  
Di Lui, ch'al va a bega del so sudör,  
Per volontät del Pape, le campagne  
Che il Lèmene là vie ziranò al bagne.  
L'ère fin l'altre di, a l'ère nestri  
Pari just, amorò, sap ent Maestri;  
E nus va vie di là dal Tajament  
A fa beat un popul e content.  
Om di Dio! Non cusì di Montenars  
La tes boscais stan fër i chiasinars,  
Come l'Om del Signòr 'tal just, 'tal vër  
Saldo simpri l'è stät e simpri fër.  
Il voli al cil e la balance in man  
L'è sfidade le buere e l'uragan:  
Cu le balance in man e il voli al cil  
Superbo con nissun, con nissun vil.  
A ognun il so, e mai no l'è stät stanc  
Di clamà neri il neri e bianch il bianch.  
Nanchie l'Orvench nol puarte cusì bielis  
Lis aghis jù pe' mont e pes tavielis,  
Come dai lavris del Apuestul sant  
Le peraule ven für biele e sonant,  
Che fas vivi il pensir e ch' 'tal sen  
Il füc 'e impie ch' 'al incit' al ben.  
Ve che sfuriscin bielis, odorosis  
Su li rivis del Lèmene li rossis!  
Ecco si sintin musichis divinis  
Ripetisi dal plan a lis culinis!  
Oh! che fruttin li rossis! e chei ghianz  
Che simpri sèin cordàs, simpri costanz!  
Pre Agnul.

**Fiera di S. Antonio**

Ove il tempo si mantenga bello avremo uno straordinario concorso di forestieri al mercato di S. Antonio che seguirà nei giorni 17, 18, 19 della ventura settimana.

**Buon viaggio e buona fortuna!**

Il signor Augusto Purasanta nostro provinciale, trovasi in viaggio per la Cina, dove si reca a stabilire una fabbrica di conserve alimentari. Si è posto in società con due capitalisti cinesi.

Il Purasanta fu già Direttore del Friuli.

**Tiro a segno**

Domani dalle 1 1/2 alle 3 tiro alla rivoltella.

ull'incendio della stazione di Pontebba Di questo strepitoso incendio che distrusse completamente la stazione di Pontebba si hanno i seguenti particolari: Sul luogo si recarono il direttore delle poste cav. Miani per riattivare il servizio postale, il cav. Bertonia Ispettore di P. S. ed il Maresciallo Gorrieri per le ricerche del caso necessario.

Le autorità austriache hanno gentilmente concesso locali alle stazioni di Pontafel per il servizio ferroviario occorrente.

Il telegrafo funziona in piena regola.

**Chi l'ha perduto?**

E' stato trovato del denaro fra Ronchis e Povoletto. Siamo in grado di confortare chi l'ha perduto, ove si presenti al nostro ufficio.

**In Tribunale**

Udienza del 12 gennaio  
Ursella Paolo di Giovanni, d'anni 24 di S. Floreano (Buia) imputato di minacce e mali tratti in famiglia, fu condannato a mesi tre e giorni 17 di reclusione.

Varriale Michele fu Pasquale d'anni 22 nato a Pozzuoli, soldato nel 26 regg. fant. qui di stanza, detenuto dal 20 settembre

1897, imputato di furto qualificato in danno del cantiniere del quartiere ai Missionari fu condannato alla reclusione per mesi 7 e giorni 20.

Boemo Germano fu Giuseppe d'anni 25 di Fauglis imputato di lesioni personali a danno del compaesano Di Blas Giuseppe fu condannato a mesi 7 e giorni 17 di reclusione.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Fanteria eseguirà domani 16 gennaio sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16 1/2

- 1. Marcia De Simone
- 2. Mazurka « Luc'etta » D'Innocentis
- 2. Scena, Romanza e Duetto « Linda di Shamouny » Donizetti
- 4. Valtzer « Promozioni » Strauss
- 5. Pot-pourri « Fra Diavolo » Anber
- 6. Polka « Spiritella » Bertocchi

**Consigli pratici**

**Brodo spicco e nutritivo**

Prendere la quarta parte d'una fetta di coscia di vitello a tagliarla in pezzetti; indi mettere questi pezzetti in una casseruola contenente un litro d'acqua, con una cucchiata di riso: ridurre l'acqua alla metà (il che ha luogo in meno di un'ora); levare la casseruola dal fuoco; spremere vitello e riso; colare il tutto, e lasciar posare un poco il brodo prima di berlo.

**Pensiero morale**

Se la Chiesa cedesse, se il Papi calasse ad accordi con certi moderni principi sovversivi dell'ordine, dell'equità, della moralità quella non sarebbe più la vera Chiesa di Cristo, questi non sarebbe più il Vicario di Cristo, e se Cristo avesse a permettere una tal defezione nella sua Chiesa, nel suo Vicario, non sarebbe più il vero Cristo, il Figliuolo unigenito di D'o

**ULTIME NOTIZIE**

**Le occupazioni di Zanardelli**

Roma 14. — L'« Italia » di stasera smentisce la notizia che Zanardelli presenterà alla riapertura della Camera nuovi progetti di legge. Egli invece si occupa attualmente dei progetti lasciati dal suo predecessore.

**Per Vittorio Emanuele II**

Roma 14. — Domani mattina i sovrani assisteranno ad una messa di requie in suffragio dell'anima di V' E. II. nella Chiesa del Sudario.

**Le feste siciliane**

**Il ballo al Circolo Gerace**

Telegrafano da Palermo 14: I Principi di Napoli intervennero alle ore 10.45 al ballo darsi nelle splendide sale del Circolo Geraci. Vi assisterono le autcrità le notabilità, Brin, Gallo, Crispi, tutti i deputati e i senatori. La folla, adunata lungo il percorso, applaudì freneticamente ai Principi.

Il Re motu proprio ha nominato il sindaco sen. Amato Pojero, Grandè Ufficiale Mauriziano.

Il Re accordò altre onorificenze agli assessori comunali e ad alcuni superstiti del 1848, componenti il comitato delle feste. I principi lasceranno Palermo domani alle 11.

**Un'accusa di tradimento**

Parigi 14. — Una lettera di Drumont a Felix Faure accusa i membri del sindacato Dreyfus di tradimento.

**Africa**

**L'arrivo di Martini a Massava**

Massava 14 — E' arrivato oggi a bordo Veniero il commissario Martini ed ha assunto subito il governo della colonia.

**Notizie di Borsa - del giorno 15 gennaio**

Bondita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.25
» fine mese	» 98.40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 99.—
Rendita austriaca	F. 102.25
Cambi var. su Francia	chèque L. 104.95
» Germania	» 129.70
» Londra	» 26.44
» Banconot Auste.	» 220.—
» Corone	» 110.—
Napoli	» 20.95
Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi	L. 94.05
Tendenza: incerta	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Occasione favorevole**

Vendesi partita liste oro ed oro-ebano larghezza cent. 13 adatte per quadri sacri, prezzi eccezionali. — Campioni visibili presso la LIBRERIA del PATRONATO - Udine.

LE INSEERZIONI in Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anziani del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**IL FERRO-CHINA BISLERI**

Voletto digerir bene? Voletto la Salute?

È uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue.

Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

**L'acqua di NOCERA-UMBRA**

alcalina, digestiva, gassosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Malescotti, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri la migliore acqua da tavola del mondo.

Una cassa di 50 bottiglie L. 18.50 franco Nocera.

**F BISLERI E C MILANO**

**SPECIALITÀ DIVERSE**

vendibile presso l'Ufficio Anziani del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.80.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.30.

**Cioccolato al latte**, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolato.

L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolato, la trovò preferibile alla cioccolato comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Polvere insetticida** perfetto e innocuo alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

**LAGRIME DI CHINA**

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippucci.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, Udine.

**THE MUTUAL**

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi dalla migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

**ANTIGANIZIE - MIGONE**

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorandone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cutanea, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRATELLO ESERCO

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

**ANTAPOPITIKOS**

QUINQUENO ANTI-ARTRITICO REUMATICO

**SPECIALITÀ**

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI e MASONE

**L'ANTARTRITIKOS**

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto, come pure da distrazioni muscolari, la tendine e articolari.

Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione nel modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**Biglietti da visita**

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id. L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all: **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

**Federazione Agricola**

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato

D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

Sede Sociale: — MILANO — Via Durini, 31

Direttore Generale: Alessandro Paleari

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17 703 805.50
Garanzie	295.144.85
Premi in portafoglio	261.969.85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 15 0/0	

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggioso. Pissa come nei decessi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.